



Ciò che non ha limiti e che per la sua stessa natura non ammette limitazioni di sorta, 1968

Volume a stampa rilegato

24 x 18 cm

50 esemplari in numeri arabi e 6 prove d'artista in numeri romani

Edizione prodotta in proprio dall'artista

Il volume a pagine bianche reca impresse, a intervalli regolari, le lettere costitutive dei nominativi delle persone all'epoca annoverate in ordine alfabetico nel taccuino dell'artista. Le lettere si succedono senza alcuna interruzione tra un nome e l'altro, in modo che solo un'attenta lettura permette di identificare i singoli nomi. Il titolo trascrive la voce enciclopedica del sostantivo "infinito".

L'edizione riformula in altri termini il tema sviluppato l'anno precedente in *Titolo* (1967-68), composta da due grandi fogli di carta bianca appuntati su due tele preparate, sui quali l'artista aveva trascritto gli stessi nominativi (l'edizione presenta lievi differenze, dovute a cancellazioni o aggiunte nel taccuino aggiornato al 1969). Come nell'opera di grande formato, così anche nell'edizione l'autore "verifica la propria esistenza come soggetto: qualifica la propria identità attraverso l'estensione dei nomi delle persone che la riconoscono", come egli stesso ha dichiarato¹.



¹ G. Paolini in conversazione con M. Disch (2001), in M. Disch, *Giulio Paolini. Catalogo ragionato 1960-1999*, Skira editore, Milano 2008, vol. 1, cat. n. 147, p. 166.

Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, cat. n. 3.

Scheda a cura di Bettina Della Casa